

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato per il 2003 evidenzia, quale risultato di esercizio, un utile di competenza del Gruppo pari a circa 39,5 milioni di euro, dopo aver imputato ammortamenti per 35,6 milioni di euro ed accantonamenti per rischi e svalutazioni pari a circa 18,6 milioni di euro. Presenta, pertanto, un miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa 4,7 milioni di euro.

La Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio 2003 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato espone la situazione complessiva e l'andamento della gestione del Gruppo. A tale Relazione si fa, pertanto, rinvio per ulteriori approfondimenti sui principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Di seguito vengono rappresentati ed analizzati i risultati reddituali, la struttura patrimoniale e l'andamento finanziario del Gruppo per l'esercizio 2003.

Da segnalare che l'unica variazione nella struttura delle partecipazioni del Gruppo è stata costituita dalla cessione, da parte della Cargest S.p.A., in liquidazione della Fabriano Autoadesivi S.p.A., che non ha determinato, peraltro, significative variazioni.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato, e a confronto con l'esercizio precedente, è riportato nella seguente tabella, ove sono stati ricompresi i componenti positivi e negativi di reddito delle varie società incluse nell'area di consolidamento, rettificati, secondo quanto previsto dalla normativa civilistica, delle operazioni infragruppo tra le società del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2003	2002	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.016	490.733	(33.717)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(18.794)	(8.234)	(10.560)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.529	(31.515)	37.044
Prodotto dell'esercizio	443.751	450.984	(7.233)
Acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(76.467)	(98.414)	21.947
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(13.183)	944	(14.127)
Prestazioni di servizi	(128.898)	(112.514)	(16.384)
Godimento beni di terzi	(3.256)	(4.265)	1.009
Oneri diversi di gestione	(4.402)	(2.917)	(1.485)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17	195	(178)
Altri ricavi e proventi	24.370	5.713	18.657
Contributi in conto esercizio	0	295	(295)
Valore aggiunto	241.932	240.021	1.911
Costi per il personale	(133.692)	(135.804)	2.112
Margine operativo Lordo	108.240	104.217	4.023
Ammortamento:			
- immobilizzazioni immateriali	(2.245)	(2.648)	403
- immobilizzazioni materiali	(33.353)	(28.757)	(4.596)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	(250)	250
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.801)	(2.824)	1.023
Accantonamenti per rischi	(16.709)	(32.473)	15.764
Altri accantonamenti	(153)	(428)	275
Risultato operativo	53.979	36.837	17.142
Proventi finanziari	12.635	7.274	5.361
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.913)	(7.191)	4.278
Rettifiche attività finanziarie	(4)	(124)	120
Proventi straordinari	1.235	9.287	(8.052)
Oneri straordinari	(2.290)	(2.347)	57
Risultato prime delle imposte	62.642	43.736	18.906
Imposte dell'esercizio	(24.041)	(8.976)	(15.065)
Risultato dell'esercizio	38.601	34.760	3.841
di cui:			
Risultato di Gruppo	39.484	34.736	4.748
Risultato di terzi	(883)	24	(907)

Il risultato economico consolidato dell'esercizio evidenzia un utile complessivo di circa 38,6 milioni di euro (contro 34,7 milioni di euro del 2002). A fronte di tale risultato la perdita attribuita a terzi è pari a 883 mila euro e conseguentemente il risultato di competenza del Gruppo si è modificato di pari importo.

In relazione agli aggregati che seguono - per il commento dei quali si rinvia anche alla Relazione sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - si osserva che:

- il **PRODOTTO DELL'ESERCIZIO 2003** ammonta a 444 milioni di euro contro 451 milioni di euro dell'esercizio precedente, sostanzialmente in linea con quello del 2002.

Le dinamiche che hanno particolarmente inciso sul prodotto dell'esercizio sono state le seguenti:

- il progressivo esaurimento della "commessa euro" con consistenti riduzioni del valore della produzione sia per l'Istituto che per Verrès;
- l'aumento delle lavorazioni grafiche per la realizzazione di materiale elettorale e di pubblicazioni editoriali, e di alcune lavorazioni di carte valori da parte della controllante;
- la riduzione della produzione di targhe, anche in relazione all'ottimizzazione del livello delle scorte;
- la diminuzione del fatturato di Editalia e Siplea, sia per la situazione di crisi economica, che ha condizionato significativamente il mercato di riferimento di tali società, sia per le difficoltà di inserimento in modo adeguato su tali mercati, anche a seguito del completo rinnovamento da parte delle due società della rete degli agenti;
- il **VALORE AGGIUNTO** è di 242 milioni di euro rispetto ai 240 milioni di euro del 2002, in linea con quello dell'esercizio precedente. Alla diminuzione degli acquisti di materie prime si sono contrapposti un incremento dei costi per spese postali, da parte dell'Istituto Poligrafico per il venir meno dell'applicazione delle tariffe agevolate sulla spedizione della Gazzetta Ufficiale. Inoltre sulla variazione ha pesato negativamente la svalutazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati effettuata dalla controllata Editalia per tener conto del presumibile valore di realizzo dei beni in magazzino;
- i **COSTI PER IL PERSONALE** registrano una riduzione netta di 2 milioni di euro. Su tale variazione hanno influito la riduzione degli organici, e il minor ricorso al lavoro straordinario. L'organico del Gruppo, al 31 dicembre 2003, è complessivamente diminuito di 94 dipendenti, passando da 2.873 unità del 2002 a 2.779 del 2003;
- in considerazione degli elementi sopra analizzati il **MARGINE OPERATIVO LORDO**, che risente della sopra citata svalutazione del magazzino di Editalia per circa 16 milioni di euro, si attesta a 108 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro del precedente esercizio. La redditività lorda dell'anno rappresenta circa il 24% del prodotto dell'esercizio;
- gli **AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI** dell'esercizio, sono pari a complessivi 35,6 milioni di euro. L'aumento rispetto al 2002 è riconducibile all'effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate dalla Capogruppo;
- la **SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**, per circa 1,8 milioni di euro, è relativa a crediti verso clienti ed è stata effettuata al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo;
- gli **ACCANTONAMENTI PER RISCHI** e gli **ALTRI ACCANTONAMENTI**, pari a 17 milioni di euro, sono relativi all'adeguamento, effettuato in via prudenziale, dei fondi già stanziati nei precedenti esercizi a fronte dei potenziali rischi per contenziosi in corso, controversie, oneri di ristrutturazione ed altre passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per 9,7 milioni di euro. Il miglioramento del saldo è correlato al perseguimento di politiche di impiego della liquidità disponibile da parte del Gruppo;
- le RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, pari a 4 mila euro, sono relative alla svalutazione della società Sistemi S.p.A. da parte della Bimospa;
- il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA, include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi non di competenza;
- le IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, pari a 24 milioni di euro, si riferiscono all'IRAP, all'IRPEG e alle imposte anticipate (-1,1 milioni di euro).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *situazione patrimoniale*, riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata, evidenzia i saldi patrimoniali del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2003, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA (in €/000)	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Crediti per versamenti da ricevere	492.255	661.064	(168.809)
Immobilizzazioni:			
- Immateriali	1.823	2.155	(332)
- Materiali	150.706	118.174	32.532
- Finanziarie	20.983	20.363	620
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>173.512</i>	<i>140.692</i>	<i>32.820</i>
Capitale d'esercizio:			
- Rimanenze magazzino	139.173	163.248	(24.075)
- Crediti commerciali	353.873	433.347	(79.474)
- Attività finanziarie che non costituiscono immobili	44.994	0	44.994
- Crediti per versamenti da ricevere entro esercizio successivo	32.817	41.317	(8.500)
- Altre attività	37.259	71.217	(33.958)
- Debiti commerciali	(115.672)	(129.372)	13.700
- Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(149.554)	0	(149.554)
- altri fondi per rischi ed oneri	(189.588)	(200.986)	11.398
- Altre passività	(359.838)	(449.046)	89.208
<i>Totale capitale d'esercizio</i>	<i>(206.536)</i>	<i>(70.275)</i>	<i>(136.261)</i>
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	459.231	731.481	(272.250)
Trattamento fine rapporto lavoro	(89.803)	(86.218)	(3.585)
Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)	369.428	645.263	(275.835)
Coperto da:			
Capitale proprio:			
- Capitale	340.000	239.538	100.462
- Riserve e risultati a nuovo	13.310	357.263	(343.953)
- Risultato d'esercizio	39.484	34.736	4.748
- Capitale di terzi	8.031	8.070	(39)
- Risultato di terzi	(883)	24	(907)
<i>Totale capitale proprio</i>	<i>399.942</i>	<i>639.631</i>	<i>(239.689)</i>
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	361.179	12.059	349.120
Disponibilità monetarie nette (Indebitamento finanziario a breve termine):			
- Disponibilità e crediti finanziari a breve	429.130	57.972	371.158
- Debiti finanziari netti	(37.437)	(51.545)	14.108
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	<i>391.693</i>	<i>6.427</i>	<i>385.266</i>
Totale copertura	369.428	645.263	(275.835)

Le variazioni maggiormente significative, rispetto al precedente esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce sia per effetto dell'adeguamento dell'importo a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2003, che ha ridotto il contributo annuo dello Stato da 41,3 a 32,8 milioni di euro, sia a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, da parte della Capogruppo;

le IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 1,8 milioni di euro, diminuiscono, rispetto al 2002, di 332 mila euro. La variazione è composta dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 2,2 milioni di euro, solo in parte compensati dai nuovi investimenti (1,9 milioni di euro);
- MATERIALI NETTE: 150,7 milioni di euro, registrano un incremento di 32,5 milioni di euro. La variazione risulta essere composta dalle rettifiche di valore degli immobili della controllante sulla base di quanto previsto dal D.L. 332/92 (rivalutazioni per 41,2 milioni di euro e svalutazioni per 6,0 milioni di euro), dagli investimenti dell'esercizio per 31,9 milioni di euro, agli ammortamenti di competenza per 33,4 milioni di euro ed alle dismissioni nette per 1,2 milioni di euro;
- FINANZIARIE: 21 milioni di euro, presentano un incremento di 620 mila euro, legato essenzialmente alla variazione dei crediti immobilizzati della Capogruppo: riduzione del credito d'imposta per versamenti anticipati sui trattamenti di fine rapporto (legge 662/96) e del credito INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione nonché agli incrementi a fronte di operazioni finanziarie e di crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 206,5 milioni di euro (-70,3 milioni di euro nel 2002). Sulla variazione, pari a 136,3 milioni di euro hanno inciso:

- le RIMANENZE: 139,2 milioni di euro, diminuiscono di 24,1 milioni di euro. L'effetto è, in via prevalente da correlare, da un lato all'incremento dei materiali e dei prodotti relativi alla "commessa euro" da parte della Capogruppo che risente della produzione realizzata nel 2003 e non ancora consegnata, dall'altra dalle svalutazioni effettuate sulle rimanenze da parte della controllata Editalia;
- i CREDITI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 469 milioni di euro diminuiscono di 77 milioni di euro. Il decremento è essenzialmente riconducibile agli incassi realizzati nel corso del 2003, nonché alla riduzione del fatturato per alcune controllate, solo in parte compensata dall'aumento dei crediti per forniture verso la Pubblica Amministrazione da parte della Capogruppo;
- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e le ALTRE PASSIVITÀ: 475 milioni di euro subiscono un decremento complessivo di circa 103 milioni di euro, essenzialmente riferibile alla rendicontazione nei confronti dell'ex PGS nel corso del 2003 da parte dell'Istituto Poligrafico;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 149,5 milioni di euro è il risultato dello stanziamento effettuato nel corso dell'anno a seguito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto secondo quanto consentito dall'art. 15 del D.L. 333/92 per 162,7 milioni di euro e dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza per 13,2 milioni di euro;

- gli ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 189,6 milioni di euro registrano un decremento di 11,4 milioni di euro. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi per 34,6 milioni di euro, di alcune riclassifiche ad altri conti per 690 mila euro e degli stanziamenti dell'esercizio per 23,9 milioni di euro (di cui 6,3 accantonati dalla Capogruppo a seguito delle rettifiche delle voci del patrimonio netto, 16,7 come accantonamento per rischi, 0,1 come altri accantonamenti e 0,8 a rettifica di altre voci di ricavo).

Tali fondi riflettono gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali oneri che potrebbero gravare sul Gruppo relativamente a crediti, commesse in corso di completamento, contenziosi in corso, oneri di ristrutturazione e altre potenziali passività del Gruppo. Per un maggior dettaglio si rinvia al commento della relativa voce in nota integrativa.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA positiva per 30,6 milioni di euro (contro un indebitamento di 5,6 milioni di euro del 2002), è composta da disponibilità liquide per 429 milioni di euro, da indebitamenti a breve termine per 37 milioni di euro e da 361 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine, rappresentati principalmente dall'operazione di *structured loan facility* conclusa dalla Capogruppo.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato reso possibile dall'utilizzo della liquidità generata, dalla gestione caratteristica del Gruppo, nonché dalla riscossione del contributo da parte della Capogruppo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2003
Disponibilità monetaria netta	6.427
Risultato di esercizio	39.484
Ammortamenti	35.598
Cessione di immobilizzazioni (nette)	1.233
Variazioni del capitale di esercizio	(10.395)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(30.883)
Variazione netta del "TFR"	3.585
Flusso monetario da attività di esercizio	38.622
Investimenti in Immobilizzazioni:	
- Immateriali	(1.910)
- Materiali	(31.880)
- Finanziarie	(620)
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(34.410)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	(883)
Acquisizione di nuovi finanziamenti	395.179
Rimborso nuovi finanziamenti	(31.443)
Variazione quota a breve finanziamenti	(14.616)
Flusso monetario da attività di finanziamento	381.054
Flusso monetario del periodo	385.266
Disponibilità monetaria netta	391.693

L'analisi dell'andamento finanziario nel 2003 evidenzia al 31 dicembre una disponibilità monetaria netta del Gruppo pari a 391,7 milioni di euro, aumentata quindi di circa 385,3 milioni di euro rispetto al passato esercizio, in massima parte, a seguito della citata operazione finanziaria con cui la Capogruppo ha ottenuto dal sistema bancario la possibilità di anticipare l'incasso del valore attuale netto degli apporti patrimoniali da versarsi negli anni futuri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma anche, grazie al *cash flow* positivo riveniente dall'attività di esercizio che ha consentito di fare adeguatamente fronte agli investimenti e di contribuire anch'esso alla creazione di ulteriore liquidità.

Il positivo *flusso monetario generato dall'attività di esercizio* pari a 38,6 milioni di euro è da correlare all'autofinanziamento di periodo (Risultato e ammortamenti per complessivi 75,1 milioni di euro), agli accantonamenti netti al fondo TFR, alla riduzione dei crediti (essenzialmente della Capogruppo per la "commessa euro" ma anche in parte nelle controllate Editalia e Siplea a seguito di cessioni a società di factoring), solo in parte compensati dall'utilizzo dei fondi e dal pagamento dei debiti commerciali e degli altri debiti, quest'ultimi con particolare riferimento alla Capogruppo.

Il *flusso monetario generato dall'attività di investimento in immobilizzazioni* ha assorbito liquidità per circa 34,4 milioni di euro per la maggior parte destinata a nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il *flusso monetario generato dall'attività di finanziamento* è risultato positivo per circa 381,1 milioni di euro, al netto dei rimborsi per finanziamenti che hanno assorbito risorse per circa 31,4 milioni di euro, in relazione, come detto precedentemente, all'operazione finanziaria di *structured loan facility* con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank messa in atto dalla Capogruppo.

LA RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno le attività di ricerca e sviluppo, svolte essenzialmente dalla Capogruppo, alla cui Relazione sulla gestione si rinvia per maggiori dettagli, sono state finalizzate sia ad un miglioramento delle *performances* e della qualità dei prodotti esistenti, sia alla realizzazione di nuovi prodotti.

Al riguardo sono da citare, per la loro rilevanza, le seguenti iniziative:

- l'applicazione, sulle nuove macchine per la stampa di francobolli e marche, di sofisticati sistemi, mirati al controllo dei processi di stampa, al miglioramento della sicurezza nella gestione degli scarti di lavorazione e alla tracciatura dei prodotti lungo tutta la filiera;
- la realizzazione di un sistema di personalizzazione della pagina a lettura ottica del passaporto;
- la realizzazione, da parte della Zecca, di un progetto di incisione computerizzata dei conii e delle medaglie che opera la scansione su modelli in gesso anziché fusi;
- l'avvio di progetti di sviluppo per l'applicazione degli ologrammi su etichette tessute e su carta in continuo;

- la sperimentazione del progetto di tracciatura dei farmaci basato sulla identificazione della numerazione univoca dei bollini di ogni specialità farmaceutica e sulla Banca Dati Centrale per la gestione dei flussi informativi e la memorizzazione dei dati trasmessi;
- l'avvio di un progetto innovativo per lo sviluppo del passaporto elettronico (PE), munito di sistema di lettura/scrittura a radiofrequenza (RFID) costituito da un'antenna e da un microchip caratterizzato da particolari requisiti di sicurezza.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nello scorso mese di febbraio l'Azionista unico della Capogruppo ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Presidente. Il nuovo Consiglio riunitosi il successivo 25 febbraio ha nominato il Vice Presidente ed il Direttore Generale.

Nel corso dei primi mesi del 2004 il Gruppo ha proseguito le azioni volte al miglioramento delle condizioni operative ed alla riorganizzazione delle strutture produttive.

In quest'ambito, l'Istituto ha concluso il procedimento di contenzioso correlato all'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo stabilimento di Roma, nel quale verranno concentrate le attività produttive grafiche della Capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito deliberato di procedere all'aggiudicazione della gara internazionale, indetta nel 2001, per l'affidamento in appalto dei lavori in questione.

Sono, inoltre, proseguite le attività su importanti progetti innovativi, caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico (realizzazione della CIE e la fabbricazione interna dei nuovi bollini farmaceutici numerati). È proseguita, inoltre, in modo significativo l'attività di miglioramento delle strutture produttive con l'avvio di nuovi progetti d'investimento per oltre 6 milioni di euro, nonché il programma di rinnovo di alcune infrastrutture hardware, anche per far fronte alle sempre più rilevanti esigenze in questo settore.

Nell'ambito del processo di trasformazione della Capogruppo in Società per Azioni, avviato nel corso del 2002, nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Ministro dell'Economia e delle Finanze la proposta per la definitiva determinazione del patrimonio netto dell'Istituto e la conseguente fissazione del suo capitale sociale.

Il Ministro, con proprio decreto del 5 maggio scorso, recependo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha fissato, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare del capitale sociale (340 milioni di euro) e del patrimonio netto.

Si evidenzia, infine, che nello scorso mese di febbraio, in attuazione del D.L. 351/01, convertito in legge n. 410/01, l'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili dell'Istituto di Piazza Verdi e di Via Principe Umberto, che, in caso di perdita delle loro caratteristiche di strumentalità, potrebbero essere oggetto di trasferimento al Demanio.

All'inizio del 2004 si è conclusa la prima fase di un percorso che ha avuto quale obiettivo quello di indicare comportamenti e pratiche coerenti con i principi che caratterizzano l'operato dell'Istituto, principi che trovano un preciso punto di riferimento nel Codice Etico, approvato nel mese di febbraio dal Consiglio di Amministrazione.

Con questo importante documento sono state evidenziate le regole ed i principi che l'Istituto pone a base dei propri comportamenti per garantire che tutte le attività siano svolte nell'osservanza delle leggi, con onestà, integrità e correttezza, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

Inoltre, in adempimento al D. Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle società per reati commessi o tentati da parte di amministratori o dipendenti a vantaggio o nell'interesse della società, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo.

In quella sede è stato anche nominato l'Organismo di Vigilanza.

I criteri seguiti per la redazione del modello e la composizione dell'organismo di vigilanza si sono ispirati alle linee guida predisposte da Confindustria.

Analogo provvedimento è stato adottato dalla Verrès e lo sarà dalle altre società del Gruppo.

In merito alle disposizioni recentemente entrate in vigore in materia di *privacy* (D.Lgs. 196/03), l'Istituto sta predisponendo il Documento Programmatico per la Sicurezza, ed ha già adottato da tempo le procedure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali.

È stata infine avviata dalla controllata Bimospa la procedura per la certificazione di qualità secondo ISO9001, affidando l'incarico per la certificazione ad una società svizzera per i sistemi di qualità e di management.

Roma, 4 giugno 2004

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Stato patrimoniale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in €/000)

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	525.072	702.381	(177.309)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	965	1.721	(756)
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	731	150	581
7) altre	127	284	(157)
<i>Totale</i>	<i>1.823</i>	<i>2.155</i>	<i>(332)</i>
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	73.238	41.552	31.686
2) impianti e macchinari	65.052	52.750	12.302
3) attrezzature commerciali e industriali	32	27	5
4) altri beni	5.086	5.607	(521)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.298	18.238	(10.940)
<i>Totale</i>	<i>150.706</i>	<i>118.174</i>	<i>32.532</i>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	974	974	0
d) altre imprese	4.969	4.974	(5)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	4.701	2.849	1.852
oltre l'esercizio	10.338	11.565	(1.227)
3) altri titoli	1	1	0
<i>Totale</i>	<i>20.983</i>	<i>20.363</i>	<i>620</i>
Totale immobilizzazioni	173.512	140.692	32.820

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	45.360	70.963	(25.603)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.418	6.250	15.168
3) lavori in corso su ordinazione	54.576	45.504	9.072
4) prodotti finiti e merci	14.965	40.441	(25.476)
5) acconti	2.854	90	2.764
<i>Totale</i>	<i>139.173</i>	<i>163.248</i>	<i>(24.075)</i>
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	340.403	414.094	(73.691)
oltre l'esercizio	11.142	15.921	(4.779)
2) verso imprese controllate	2.328	3.332	(1.004)
5) verso altri			
entro l'esercizio	23.185	56.861	(33.676)
oltre l'esercizio	3.545	3.911	(366)
<i>Totale</i>	<i>380.603</i>	<i>494.119</i>	<i>(113.516)</i>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione			
6) altri titoli	44.994	0	44.994
<i>Totale</i>	<i>44.994</i>	<i>0</i>	<i>44.994</i>
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	428.191	57.283	370.908
2) assegni	52	0	52
3) denaro e valori in cassa	887	689	198
<i>Totale</i>	<i>429.130</i>	<i>57.972</i>	<i>371.158</i>
Totale attivo circolante	993.900	715.339	278.561
D) RATEI E RISCONTI	10.529	10.445	84
TOTALE ATTIVO	1.703.013	1.568.857	134.156